

### 3.9 INTEGRAZIONE TRA GLI STRUMENTI

Gli strumenti ISMEA per l'accesso al credito sono integrati ed integrabili tra di loro.

Come accennato, il costo di una garanzia a prima richiesta è quantificato sulla base del rating emesso dal servizio di rating dell'Istituto.

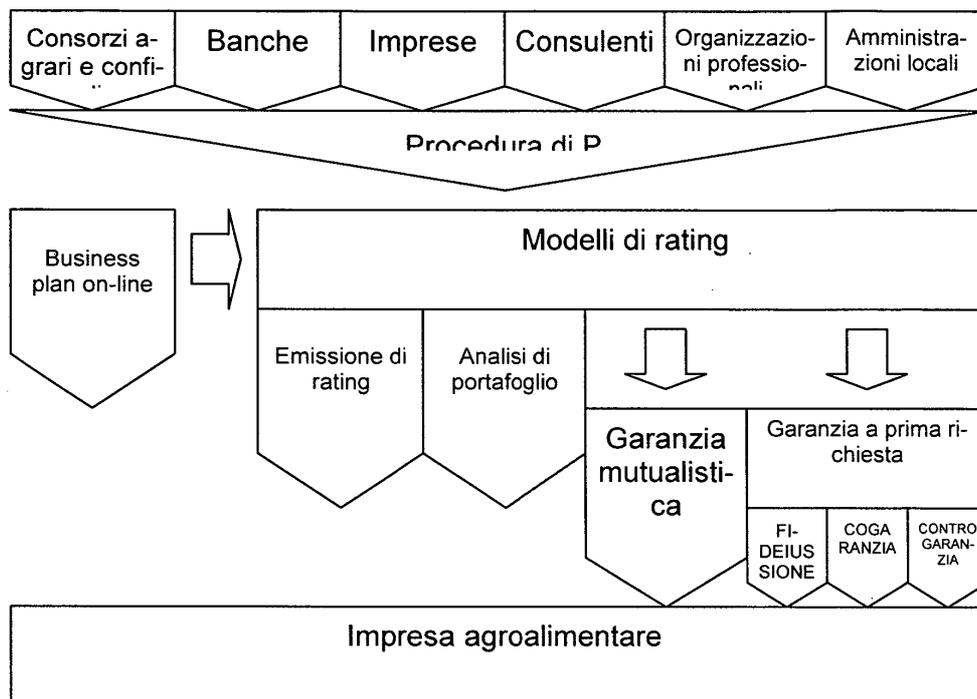
Le informazioni richieste per l'accesso alla garanzia sono in parte utilizzate quindi, per l'elaborazione del rating da parte degli analisti ISMEA. analogamente, le informazioni richieste per la elaborazione del rating sono utilizzate laddove necessario, per valutare il costo di una garanzia a prima richiesta.

Il progetto ulteriore a cui l'Istituto sta lavorando prevede una integrazione tra garanzie e assicurazioni al fine di creare una rete di protezione del reddito dell'imprenditoria agricola. Questa sfida richiederà tempo e risorse per valutarne la possibilità e i costi, ma, se raggiunta, permetterà all'imprenditoria agricola italiana di avere una rete integrata a tutela del proprio reddito.

Ancora, il BPOL richiede – per la sua compilazione – anche le informazioni necessarie per l'emissione del rating e l'istruttoria per il rilascio di garanzie a prima richiesta si basa anche sulla valutazione del BPOL presentato dall'azienda.

In sostanza, il sistema dei prodotti ISMEA presenta una forte integrazione tra le parti e favorisce:

- lo scambio e la unicità delle informazioni;
- l'efficienza nelle comunicazioni;
- la condivisione di modelli di valutazione e di giudizio;
- la trasparenza delle transazioni.



Si elencano di seguito con maggiore dettaglio le principali attività svolte dall'Istituto nell'ambito servizi informativi.

### 3.10 OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2008

Si ricorda che per quanto riguarda gli strumenti creditizi, nel febbraio 2006 ISMEA ha completato la fase di elaborazione di un modello di valutazione del merito creditizio delle aziende agricole, nato dal rapporto di collaborazione con Moody's KMV.

Nella seconda metà del 2006, Ismea ha iniziato, sempre in collaborazione con Moody's KMV, le procedure per la sua validazione. La profonda conoscenza delle aziende e delle filiere agroalimentari dovrà consentire ad Ismea di utilizzare la propria esperienza per migliorare il sistema di valutazione standard di Moody's e renderlo maggiormente adatto al settore agroalimentare. Nel dicembre 2006 sono state attivate le procedure per il riconoscimento di ISMEA come ECAI da parte della Banca d'Italia.

Pertanto in merito ai servizi finanziari, l'ISMEA – per tramite della sua società di scopo SGFA – nel corso del 2008 ha continuato a svolgere il ruolo di garante pubblico nazionale con la gestione dei due fondi di garanzia a sostegno del credito alle imprese agricole.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), la SGFA ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Con riferimento al comparto della garanzia a prima richiesta, nel corso dei primi mesi dell'anno 2008, sono state formalmente definite le procedure per l'avvio dei nuovi strumenti ISMEA a sostegno del credito alle imprese agricole. In tal senso, con determinazioni del Direttore Generale ISMEA n.51 del 5 febbraio 2008 e n.52 del 7 febbraio 2008) sono stati approvati i documenti concernenti:

- L'individuazione del flusso informativo per la gestione delle richieste di rilascio delle garanzie nonché le singole attività interne a carico del garante;
- La procedura generale per la quantificazione della commissione di garanzia;
- La definizione dei valori da utilizzare per il calcolo della commissione;
- L'attribuzione dei parametri relativi ai predetti valori.

Successivamente, al fine di dare concreto seguito agli interventi di cui sopra, la SGFA ha trasmesso (con circolari 21 febbraio 2008) le "Istruzioni Applicative" del DM 14 febbraio 2006 (recante norme sull'attività di rilascio di garanzia di cui all'art. 17 del decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102) alle Banche corrispondenti, alle Regioni, ai Ministeri interessati ed alla Banca d'Italia.

Inoltre nella prima fase di operatività è emersa la necessità di apportare alcune modifiche al testo delle "istruzioni applicative" precedentemente approvato con determinazione Ismea del 15 novembre 2007 n. 641 ed a tal fine è stata adottata una nuova determinazione del Direttore Generale dell'ISMEA in data 30 luglio 2008.

Sempre con riferimento alle attività di garanzia diretta, nel corso del 2008, il MIPAAF nell'individuazione delle "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale" ha previsto che le Regioni possono avva-

lersi del Fondo di garanzia ISMEA operante sulla base del Decreto legislativo n. 102/2004, approvato come regime di "non aiuto" n. NN 54/B/2006 dalla Commissione Europea con decisione C(2006) 643 dell'8 marzo 2006.

Le procedure di utilizzo degli strumenti per l'accesso al credito sono state definite nella Circolare di Agea Coordinamento prot. n. ACIU.2008.366 del 10 marzo 2008.

Sulla base delle suddette disposizioni e in considerazione delle strategie di intervento adottata nel "Programma di Sviluppo Rurale" approvate con Decisione della Commissione Europea C(2007) 4682 del 16 ottobre 2007, talune Regioni hanno manifestato l'intenzione di avvalersi del Fondo Ismea, attraverso la sottoscrizione di un accordo - ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990 - tra Regione, Ministero ed ISMEA Tali accordi sono stati redatti sulla base dello schema di Accordo approvato dalla Conferenza Stato-Regioni con atto n. 148/15 R del luglio 2007.

A tale riguardo, al 31 dicembre 2008, la regione Campania ha già individuato le risorse (4,5 milioni di euro) che saranno destinato alle attività di rilascio delle garanzie in ambito PSR attraverso il cofinanziamento di un "fondo segregato" utilizzabile per gli interventi delle aziende agricole operanti nel territorio regionale.

### 3.11 RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE AGRICOLE

L'intervento fondiario Ismea costituisce uno strumento essenziale per il mondo agricolo in quanto tra i principali problemi strutturali dell'agricoltura italiana segnano il passo l'eccessivo "nanismo" dimensionale (fisico ed economico) delle imprese ed il ridotto ricambio generazionale, che determinano forti perdite di competitività.

In particolare, la ridotta dimensione media aziendale, corredata alla frammentazione e polverizzazione dei corpi fondiari aziendali, il peso rilevante nelle decisioni dei conduttori di età media superiore ai 55 anni, costituiscono i principali elementi di criticità, strettamente connessi, in modo particolare per i giovani agricoltori, alla difficoltà di accesso al credito di medio e lungo termine.

In tale contesto è strategica l'attività operativa di Ismea, quale unico Organismo fondiario operante in Italia, per continuare a fornire alle imprese agricole italiane un supporto in termini di servizi, finalizzati alla formazione di imprese agricole strutturalmente efficienti e di dimensioni economiche idonee al raggiungimento di elevati livelli di competitività.

L'attività di riordino fondiario svolta nel corso del 2008 da parte di Ismea per il tramite della Società controllata Ismea Investimenti per lo Sviluppo srl, ha reso più efficiente l'operatività rispetto agli anni precedenti, con particolare riferimento alle attività di *service* valutativo sviluppate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, improntati sulle seguenti linee direttrici:

- *service* valutativi relativi alla costituzione di efficienti imprese agricole (acquisto e assegnazione) con l'obiettivo di finanziare nuove iniziative fondiarie.
- *service* valutativi relativi al consolidamento e potenziamento della strutture produttive delle aziende agricole che hanno già beneficiato del finanziamento Ismea, quindi già assegnatarie con riserva di dominio (assistenza post assegnazione), con l'obiettivo di fornire i servizi previsti dal contratto di assegnazione.
- servizi di privatizzazione mediante l'esecuzione di attività valutative nei confronti di Istituzioni pubbliche e private (Fondazioni, Aziende Sanitarie locali, Comuni, Ordini religiosi, ecc) con l'obiettivo di definire rapporti di valutazione e due *diligence* immobiliari;

- service tecnico-estimativo in esecuzione delle convenzioni con le Regioni, in particolare la Regione Sardegna e Puglia.

Sono state stipulate nel 2008 complessivamente n. 243 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio, per un valore superiore a 95 milioni di Euro (tale importo va maggiorati del relativo ricarico per spese e competenze rispetto al valore di acquisto).

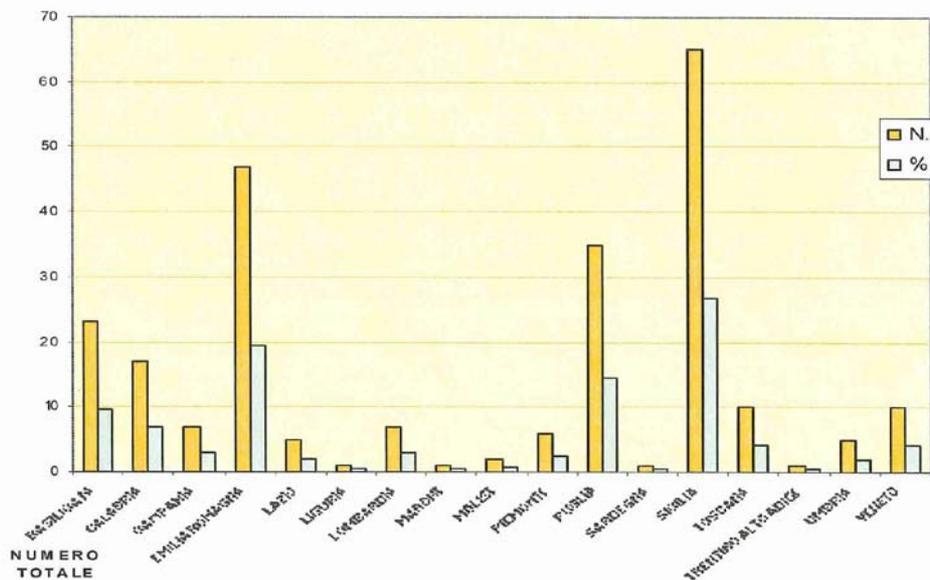
Dunque la predetta attività ha permesso, nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, di concludere n. 243 atti di acquisto/assegnazione, per oltre 6.426,20 ettari e per un valore di acquisto di oltre 95 mln di euro. Per tali investimenti risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa 26,4 ettari per azienda, un investimento medio di 392.332,23 euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 14.835,63 euro.

Nell'ambito della Convenzione Ismea/Regione Sardegna, di cui si allega bilancio, sono stati stipulati n. 43 atti di acquisto/assegnazione per un valore di acquisto pari a euro 11.067.158,68.

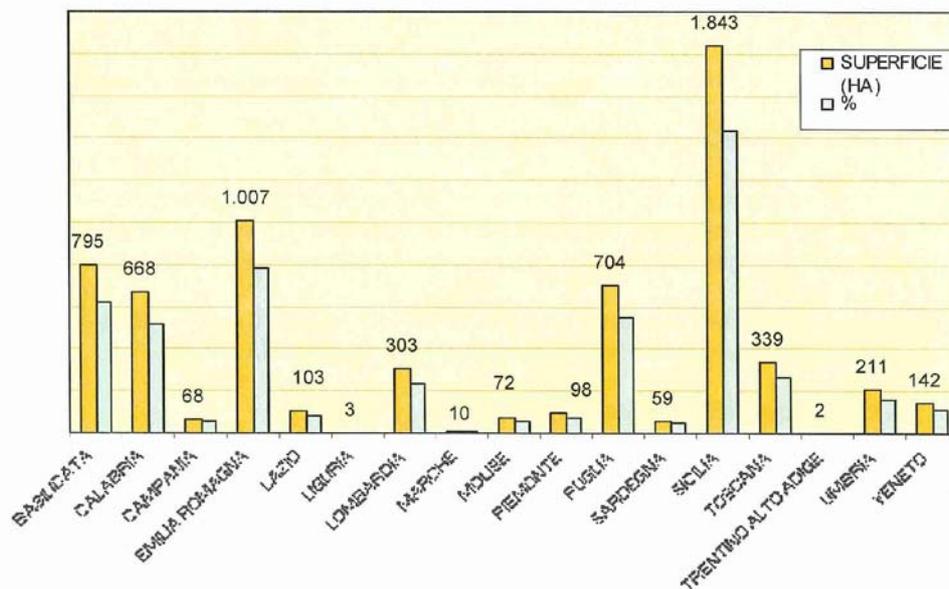
Di seguito si riporta la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni:

REGIONI	N.	%	SUPERFICIE (HA)	%	IMPORTO (€/000)	%
BASILICATA	23	9,47	795	12,36	6.475	6,79
CALABRIA	17	7,00	668	10,39	4.587	4,81
CAMPANIA	7	2,88	68	1,05	2.241	2,35
EMILIA ROMAGNA	47	19,34	1.007	15,66	20.828	21,85
LAZIO	5	2,06	103	1,60	1.539	1,61
LIGURIA	1	0,41	3	0,05	537	0,56
LOMBARDIA	7	2,88	303	4,72	9.021	9,46
MARCHE	1	0,41	10	0,16	145	0,15
MOLISE	2	0,82	72	1,13	740	0,78
PIEMONTE	6	2,47	98	1,53	2.533	2,66
PUGLIA	35	14,40	704	10,96	13.810	14,49
SARDEGNA	1	0,41	59	0,92	638	0,67
SICILIA	65	26,75	1.843	28,67	18.138	19,03
TOSCANA	10	4,12	339	5,27	4.679	4,91
TRENTINO ALTO ADIGE	1	0,41	2	0,03	394	0,41
UMBRIA	5	2,06	211	3,28	2.173	2,28
VENETO	10	4,12	142	2,22	6.858	7,19
<b>TOTALE</b>	<b>243</b>		<b>6.426</b>		<b>95.337</b>	

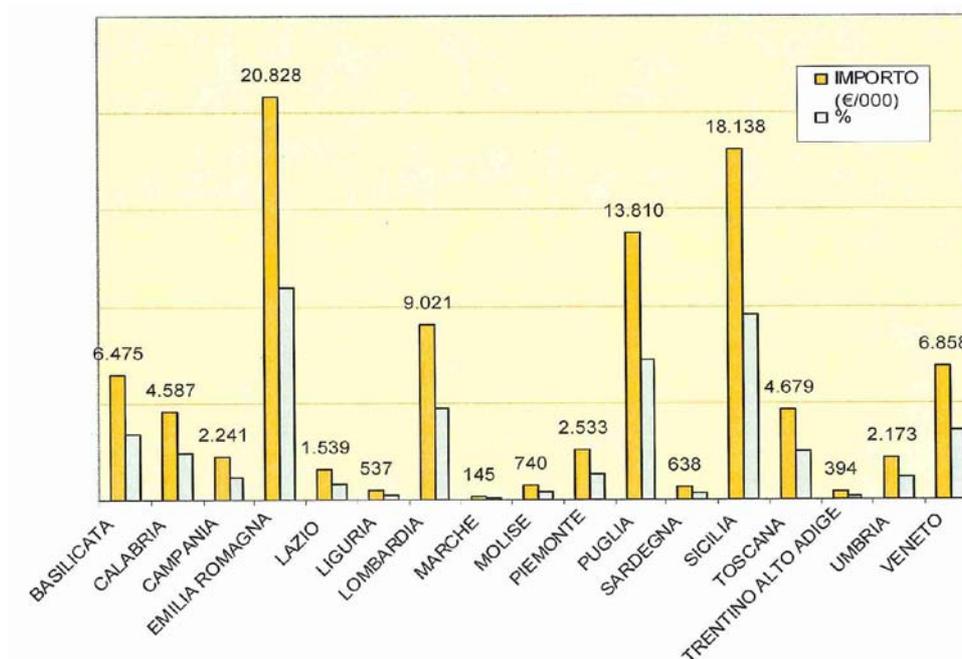
Di seguito si riporta il grafico rappresentante il numero di interventi effettuati:



Di seguito si riporta il grafico rappresentante le superfici interessate:



Di seguito si riporta il grafico rappresentante gli importi erogati:



L'attività di service tecnico affidato ad Ismea – Investimenti per lo sviluppo s.r.l. ha permesso, nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, di razionalizzare le attività tecniche comprensive delle fasi di preistruttoria, incarico ed istruttoria con sopralluogo aziendale potenziandone la capacità di lavorazione. Sono state lavorate, infatti, n. 938 iniziative di acquisto e rivendita distribuite nelle diverse fasi istruttorie, n. 325 iniziative di assistenza post, n. 39 iniziative di privatizzazioni con rapporti di valutativi e *due diligence* immobiliari ed infine n. 192 iniziative in convenzione con le Regioni.

### 3.11.1 Attività in Convenzione con Regioni

Con riferimento alla convenzione Ismea/Regione Sardegna, sono stati istruiti n. 87 rapporti di valutazione, mentre con la convenzione Ismea/Regione Puglia sono state relazionate n. 105 relazioni di congruità.

Di seguito si riportano i dati sintetici ed analitici relativi alle attività fondiarie svolte nel 2008 ripartite per settore di attività.

### 3.11.2 Acquisto e rivendita Terreni

Nel corso del 2008 si è assistito ad un notevole incremento del numero di nuove domande presentate in base al regime di aiuto n. 110/2001, che è proseguito nei primi mesi del 2009. Infatti, sino al 2008 sono pervenute n. 647 nuove richieste, rispetto a n. 583 richieste pervenute nel 2007 (+10,97%). Tale dato è da mettere in relazione alla scadenza a fine 2009

del regime di aiuto, che spinge gli utenti (ditte offerenti e beneficiari) ad accelerare l'iter di definizione di nuove iniziative da presentare ad Ismea. Complessivamente, alla data del 31 dicembre 2008, sono state definite n. 284 procedure di acquisto terreni, di cui n. 264 messe agli atti.

### **3.11.3 Assistenza post-assegnazione**

L'attività di assistenza post-assegnazione (rivalutazione terreni retrocessi, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc), ha definito in termini di valutazione tecnica n. 325 procedure, di cui 181 esaminate e n. 144 ancora in fase istruttoria.

### **3.11.4 Service Valutativo per Privatizzazioni**

Il settore delle valutazioni immobiliari finalizzato alle attività di privatizzazioni con Istituzioni pubbliche e private ha confermato nel 2008 un buon andamento per le procedure attivate.

Risultano infatti istruite n. 39 rapporti di valutazione, di cui n. 11 due diligence immobiliari.

### **3.11.5 Dotazione finanziaria**

Come si evince chiaramente dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio, per la realizzazione dell'attività di riordino fondiario, così come per le altre proprie attività istituzionali, in modo integrato tra di esse, l'Ismea dispone del proprio patrimonio, rilevabile dai bilanci d'esercizio, e delle risorse finanziarie individuate sul mercato finanziario.

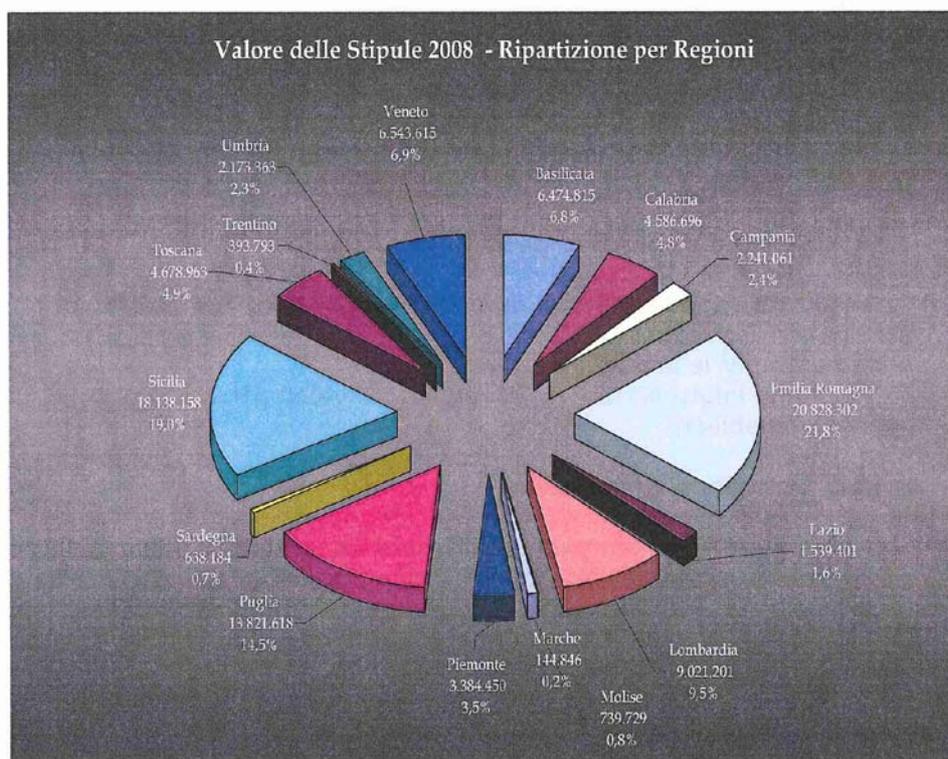
Si ricorda che Ismea ha attivato n. 2 mutui con Cassa depositi e prestiti rispettivamente di euro 70.580.000 nell'anno 2003 e di euro 78.264.567 nell'anno 2007 secondo il disposto rispettivamente dell'articolo 69, comma 6 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (finanziaria 2003) e dall'articolo 1, comma 1081 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007).

A valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni, della delibera CIPE n. 76 del 15 luglio 2005 e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 19 del decreto interministeriale del 22 novembre 2007 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, tra la Cassa depositi e prestiti s.p.a. e l'Ismea, in data 5 maggio 2008, è stata stipulata una convenzione per un mutuo di euro 100.000.000.

Per quanto riguarda le attività di riordino fondiario per la futura operatività della Ismea, essendo in scadenza l'attuale Regime di aiuto di Stato

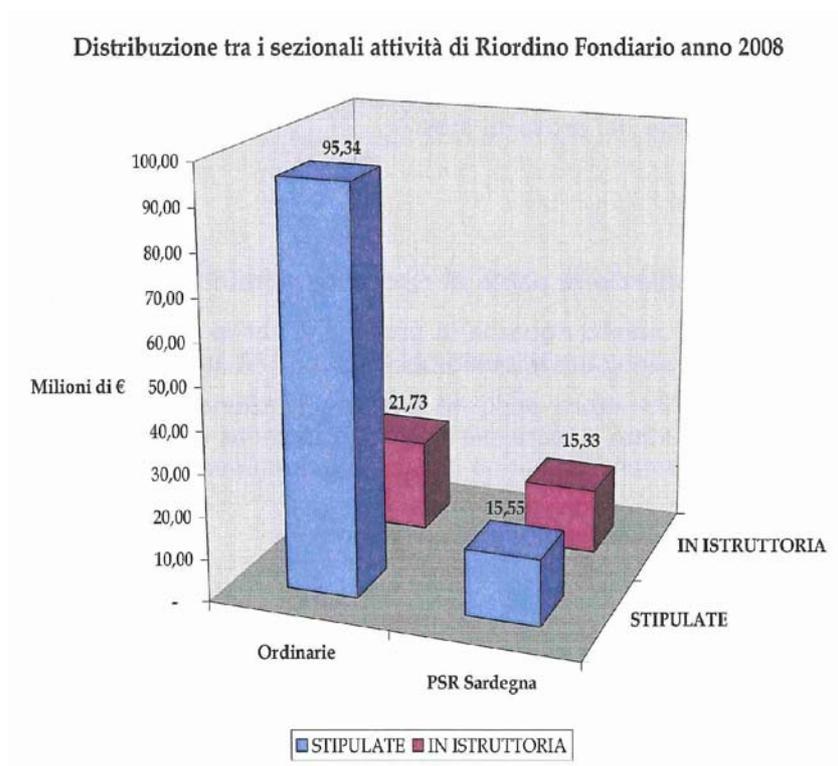
n.110/2001 – Italia. Ismea per gli interventi a favore del riordino fondiario (prorogato in via eccezionale al 31/12/2009), proseguirà in Regime di non aiuto reingegnerizzando l'intervento fondiario stesso. Ciò sulla base del nuovo Regolamento UE relativo agli aiuti di Stato, senza però travolgere la mission statutaria della Ismea.

Di seguito si riporta la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni:



Di seguito si rappresenta graficamente la situazione delle pratiche stipulate e di quelle in istruttoria legale che costituiscono i conti d'ordine del Bi-

lancio 2008, sia per il Regime di aiuto n. 110/2001 che per quello della Convenzione con la Regione Sardegna.



### 3.11.6 Assistenza post assegnazione

L'attività di assistenza post-assegnazione (fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, ecc), in fase contrattuale, ha definito n. 47 procedure di cui 23 stipulate con esito positivo.

### **3.11.7 Espropri e servitu'**

Il settore Espropri e Servitù ha confermato nel 2008 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

In linea con gli obiettivi prefissati nel piano 2008, risultano infatti stipulate n. 99 atti di esproprio/asservimento (con 994.616,61 euro incassati dall'Ismea tra quota a carico dell'assegnatario e quota a titolo proprio Ismea). Come ulteriore rimborso spese da parte degli enti esproprianti ed asserventi sono stati incassati altri 8.056,88 euro (sopravvenienze attive dell'Istituto).

I nuovi procedimenti espropriativi pervenuti nel corso del 2008 sono risultati n. 130, mentre n. 85 procedure sono state determinate (e quindi sono da stipulare nei prossimi mesi).

### **3.11.8 Cancellazione patto di riservato dominio**

Infine, per quanto riguarda la procedura per la cancellazione del riservato dominio, sono stati stipulati nel 2008 n. 277 atti.

Anche per il settore dedicato alla cancellazione del patto di riservato dominio, il risultato appare più che soddisfacente ed in linea con il target annuale. Mediamente si hanno riscatti anticipati per un valore medio di euro 12 milioni.

### **3.11.9 Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative**

Nell'esercizio 2008 sono state stipulate n. 3 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 860.000,00 determinate nel 2007 e nel 2008. Nell'anno 2008 sono state onorate n. 7 fidejussioni per un importo di Euro 247.887,82. (di cui n. 2 per rate di ammortamento e n.5 a chiusura dell'importo garantito da Ismea) Nell'anno 2008 è stato restituito l'importo di euro 1.181.095,91 per quota capitale ed interessi legali per fidejussioni onorate nel 2000, nel 2003 e nel 2005.

### **3.11.10 Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto**

I terreni da ricollocare sul mercato attraverso il bando concorso o la vendita per asta pubblica al 31.12.2008 ammontano in totale a n.380 posizioni per un totale di ha 10.293,0660.

REGIONE	n.Pratiche	HA	Euro
Piemonte	3	77.1892	€ 679.538,19
Lombardia	4	80.9379	€ 946.116,55
Emilia Romagna	28	589.5854	€ 2.718.932,26
Veneto	5	82,7382	€ 385.683,98
Lazio	30	615.3966	€ 3.836.637,75
Marche	3	755.1346	€ 2.987.277,62
Toscana	20	1641.3764	€ 7.704.425,62
Umbria	3	68.8505	€ 463.064,67
Abruzzo	4	220.7080	€ 1.159.298,17
Basilicata	33	1500.8789	€ 4.359.385,46
Calabria	20	517.4272	€ 1.852.009,69
Campania	17	287.2236	€ 2.330.732,23
Puglia	78	1488.2642	€ 9.644.850,92
Sardegna	10	512.0042	€ 1.316.400,29
Sicilia	122	1855.3511	€ 10.086.923,48
TOTALI	380	10.293,0660	€ 50.471.276,88

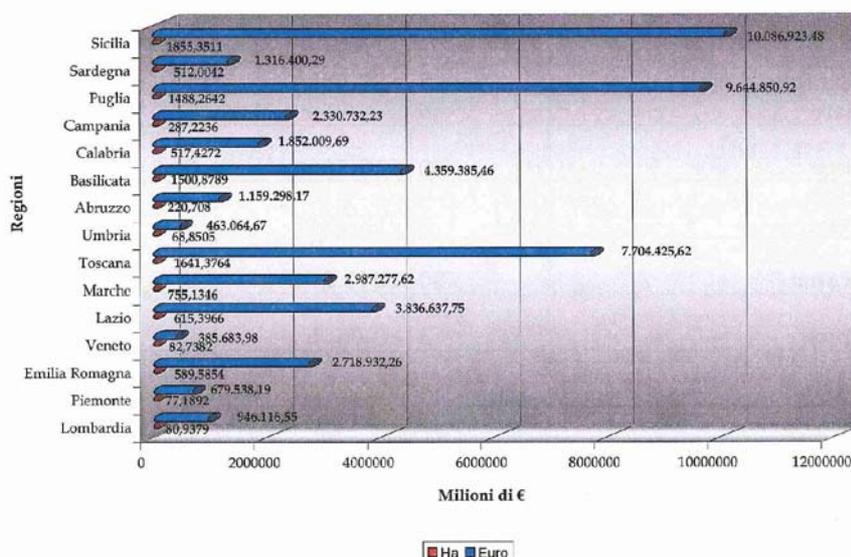
Nel corso del 2008 sono stati affidati ad Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. n. 34 incarichi di sopralluogo per riassegnazioni e sono state inviate all'esame della Commissione Tecnica Consultiva e quindi determinate n. 20 iniziative.

Sono stati inoltre effettuati n.23 esperimenti di Asta/Bando concorso. In particolare:

- N. 8 bandi concorso, di cui n.5 aggiudicati, per un totale di ha 121.79.36 e un valore complessivo di euro 1.467.046,80.
- N. 15 aste pubbliche di cui n. 5 aggiudicate per un totale di ha 63.72.27 e un valore complessivo di euro 433.556.66

Sono state stipulate n. 4 pratiche di riassegnazione aggiudicate per bando concorso per un totale di ha 122.60.02 e un valore pari ad euro 1.572.805,85 nonché n.3 vendite aggiudicate per asta pubblica (vendite in contanti) per un totale di ha.204.08.00 e un importo complessivo di euro 773.200,00.

Terreni rientrati al 31 dicembre 2008



### 3.12 SUBENTRO IN AGRICOLTURA

La misura del subentro in agricoltura, che persegue l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, è finalizzato ad incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, attraverso il finanziamento agevolato di un Piano di Miglioramento Aziendale, il cui investimento previsto massimo è di € 1.032.000 IVA esclusa.

Destinatari di tale intervento sono i giovani imprenditori agricoli, anche organizzati in forma societaria, che presentano iniziative nei settori della produzione o della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, i quali intendono subentrare ad un parente entro il 3° grado nella conduzione dell'azienda agricola di famiglia.

La presentazione dell'iniziativa imprenditoriale può avvenire sia prima che avvenga il subentro, sia dopo che l'azienda di famiglia sia stata ceduta al giovane imprenditore agricolo. Nel primo caso il subentro dovrà avvenire entro 3 mesi dalla determina di ammissione alle agevolazioni, nel secondo

caso l'imprenditore ha 1 anno di tempo dall'avvenuto subentro per presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni.

Le agevolazioni concedibili da ISMEA, calcolate ai sensi della normativa comunitarie in termini di Equivalente Sovvenzione, consistono in:

1. agevolazioni a copertura dell'investimento presentato (IVA esclusa), quali:
  - contributo a fondo perduto (massimo il 40-45%);
  - mutuo agevolato (massimo il 50%);
2. contributo di primo insediamento (massimo € 25.000);
3. contributo sulle spese di assistenza tecnica (erogazione di servizi).

Per gli investimenti in attività di diversificazione agricola (agriturismo) le agevolazioni sono concesse in regime de minimis nel limite di 200.000 euro.

Al mutuo concesso da ISMEA, a tasso fisso e rate semestrali costanti, si applica un tasso agevolato pari al 36% del tasso di riferimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della CE (ad oggi pari all'1% ca.), ed ha durata massima di 10 anni, nel caso di interventi nel settore della produzione agricola, e di 15 anni nel caso di interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La misura del subentro in agricoltura, ai sensi del D.Lgs.185/2000 Titolo I Capo III, è stata gestita in passato dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa spa (già Sviluppo Italia spa). Il D.M. del 18.10.2007 ha attribuito l'esercizio delle funzioni relative a tale misura ad ISMEA.

Tale misura è operativa in ISMEA dal 18.02.2008, data di pubblicazione sul proprio sito internet del regolamento attuativo.

Le attività realizzate nel 2008 sono coerenti con l'avvio del processo di gestione di tale misura finanziaria da parte di ISMEA, quindi sono state eseguite esclusivamente le fasi del processo che vanno dalla valutazione dei Business Plan presentati, alla delibera di ammissione/non ammissione alle agevolazioni da parte di ISMEA, sino alle attività propedeutiche alla firma del contratto di concessione delle agevolazioni.

Nel corso dell'anno sono stati valutati e quindi deliberati 47 progetti, di cui 37 trasmessi dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa spa (relativi a domande presentate nel 2006 e nel

2007), e 10 presentati ad ISMEA nel I semestre del 2008, su 27 complessivi presentati nel corso dell'anno.

Le risorse finanziarie relative a tale intervento sono costituite da un fondo rotativo la cui dotazione iniziale era di €/mln 50. Nel 2008 sono stati ammesse alle agevolazioni 9 iniziative imprenditoriali, localizzate del centro-sud Italia, con un investimento medio di ca. 580 €/ml e con un impegno di spesa complessivo previsto di ca. €/mln 4,8 e un impatto occupazionale di ca. 150 addetti. Pertanto ad oggi il fondo ha una dotazione di ca. €/mln 45.

Si prevede che nel corso del 2009 si eseguiranno le attività successive alla delibera di ammissione alle agevolazioni: dalla firma del contratto di concessione delle agevolazioni, alla sua esecuzione, sino alla valutazione degli effetti della misura.

In considerazione del particolare momento di crisi che l'economia mondiale, ed il mondo agricolo in particolare, sta attraversando, e di un tessuto imprenditoriale agricolo in evoluzione, con la L. 201/2008 (GU n. 298 del 22 dicembre 2008), sono state introdotte importanti modifiche a tale misura agevolativa, quali:

- 3 è stato ampliato l'ambito di applicazione a tutto il territorio nazionale;
- 4 è stato eliminato il vincolo parentale;
- 5 è stata introdotta la possibilità di accedere alle agevolazioni anche a società che siano:
  - composte prevalentemente (in termini assoluti e di quote di partecipazione) da giovani con età < 40 anni;
  - amministrate da un giovane imprenditore agricolo.

Con tali variazioni si è cercato di ampliare il bacino di potenziali fruitori, dando un contributo maggiore al ricambio generazionale in agricoltura, agevolando anche la cessione di aziende agricole "non necessariamente di famiglia" ai giovani, ed estendendo a tutto il territorio nazionale l'ambito di intervento, ed inoltre di rendere lo strumento più coerente con la realtà del tessuto imprenditoriale agricolo odierno (introducendo la possibilità di soggetti giuridici con compagine mista giovani e non giovani).

L'effetto delle modifiche introdotte, in termini di numero di domande presentate, si potrà misurare solo a fine 2009.

Per quanto riguarda il Fondo per il "capitale di rischio" si rimanda al Bilancio della Società Ismea Investimenti per lo Sviluppo Srl, in quanto lo stesso costituisce il Bilancio allegato a quello della predetta Società.